

Il lavoro promuove i master

Oltre la laurea. Otto studenti su dieci risultano occupati a un anno dal titolo e hanno stipendi più alti. In aumento l'offerta universitaria: 2.800 corsi di primo e secondo livello

La scelta di frequentare un corso post lauream premia ancora. Secondo l'ultimo monitoraggio di AlmaLaurea a un anno dal titolo gli occupati superano l'82 per cento. Con stipendi medi più alti e contratti più stabili rispetto ai semplici laureati. In crescita anche l'offerta universitaria: le proposte a disposizione sono ormai più di 2.800. Ma questi numeri non bastano. Nonostante l'aumento del 20% nell'ultimo anno gli iscritti restano bassi: 36mila per un corso di primo livello e 16mila per uno di secondo livello.

Nel frattempo l'outlook regionale 2019 di Eurostat lancia l'allarme sui laureati del Sud Italia: gli under 34 di Sicilia, Calabria e Basilicata registrano tassi di occupazione più bassi che in Grecia e Turchia.

Barbieri e Bruno — a pagina 7

Oltre la laurea

L'offerta degli atenei italiani supera i 2.800 corsi ma, nonostante l'aumento dell'ultimo anno, gli iscritti restano pochi: 36mila studenti per il primo livello e 16mila per il secondo

Lavoro più vicino con il master: occupati 8 su 10 a un anno dal titolo

del 2013 raggiungono un tasso di occupazione dell'85% di poco superiore a quello dei diplomati di master a un anno dal titolo.

Se la laurea magistrale rappresenta il naturale completamento del triennio, puntando a una specializzazione ampia rispetto alla formazione di base dei primi anni accademici, i master sono focalizzati su tematiche specifiche, funzioni aziendali o settori. «Un master è efficace quando traghetta verso il lavoro - spiega Marisa Porrini, prorettore alla didattica dell'università Statale di Milano - con un percorso professionalizzante e la compartecipazione delle aziende. Non bisogna ovviamente fermarsi al nome: è fondamentale verificare programmi, faculty e partnership con il mondo del lavoro».

Secondo AlmaLaurea il 62,7% dei diplomati di master del 2018 ha svolto un tirocinio durante il corso, con il 70% che prosegue il lavoro iniziato prima del titolo (rispetto al 25% dei laureati magistrali). La diffusione dello stage è al top nell'area umanistica, con l'82% di studenti coinvolti. «Tirocini in aziende, istituzioni culturali ed enti pubblici possono dare una marcia in più sul mercato del lavoro - evidenzia Margherita Azzari, presidente della scuola di studi umanistici dell'università di Firenze -; è il caso della

teoria e pratica della traduzione, o della comunicazione multimediale e creazione di eventi».

Il tirocinio rafforza anche le professioni sanitarie. «Da assistenza infermieristica al tavolo operatorio a competenze avanzate in pediatria - dice Fabrizio Micari, rettore all'università di Palermo -; al laureato triennale conviene scegliere un master se questo ha un chiaro e immediato riscontro in una specifica attività lavorativa».

Ma il master è anche un'opportunità per esplorare settori limitrofi a quelli della laurea triennale, per specializzarsi su temi molto focalizzati sui quali non c'è una laurea specialistica. «C'è il caso del laureato in matematica che si iscrive al master in business administration - sottolinea Lamberto Duò, delegato per la didattica e l'orientamento del Politecnico di Milano - per arricchirsi di competenze di analisi finanziaria, oppure quello dell'ingegnere civile che si iscrive al master in construction management per acquisire skill gestionali nel settore delle costruzioni».

Francesca Barbieri

Assicurano uno stage in azienda a oltre la metà degli studenti e un tasso di occupazione dell'82,6% a un anno dal titolo. Il biglietto da visita dei master post-laurea è di tutto rispetto, ma nonostante il ventaglio ricco di proposte delle università italiane (più di 2.800), i ragazzi che ogni anno scelgono questa opzione sono poche decine di migliaia, per un totale di 36mila iscritti ai corsi di primo livello (che richiedono come titolo di accesso la laurea triennale) e 16mila a quelli di secondo livello (per i quali serve invece la magistrale). Numeri ancora piccoli, ma in crescita sul primo livello: +20% nel 2017/18 sul 2016/17.

La scelta del master si pone, in particolare, ai ragazzi che alla fine del triennio decidono di proseguire gli studi: secondo AlmaLaurea - che raggruppa 75 atenei - nel 2018 solo l'8,3% ha dichiarato di volersi iscrivere a un master, rispetto al 62% che ha deciso per la magistrale (121mila "matricole" per oltre 300mila iscritti totali). Eppure il tasso di occupazione dei diplomati di master è decisamente più elevato (si veda l'infografica sotto). E i contratti sono più stabili: in oltre la metà dei casi a tempo indeterminato, contro il 26,8% dei laureati magistrali. Più alto anche lo stipendio: 1.467 euro netti mensili per i diplomati di master di primo livello contro 1.210 euro. La stessa indagine mostra inoltre che solo dopo 5 anni dalla laurea i dottori magistrali

D'altro canto, il master non si addice a chi punta a completare la preparazione di base del primo triennio ed è disposto a investire un anno in più sullo studio: «La laurea magistrale - conclude Antonella Carù, direttore scuola graduate della Bocconi - garantisce una specializzazione basata su una conoscenza approfondita, l'applicazione pratica dei temi affrontati, l'opportunità di sviluppare soft skill grazie alle numerose attività che coinvolgono direttamente gli studenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il confronto

Risultati sul mercato del lavoro dei laureati magistrali e dei diplomati di master a un anno dal conseguimento del titolo

OCCUPAZIONE E STIPENDI

LAUREA MAGISTRALE BIENNALE



MESI PER TROVARE LAVORO Dal conseguimento del titolo: **3,9**

RETRIBUZIONE Euro netti mensili: **1.210**

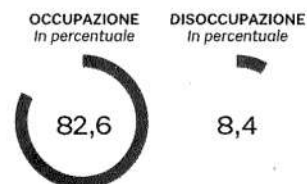
MASTER DI I LIVELLO



MESI PER TROVARE LAVORO Dal conseguimento del titolo: **4,0**

RETRIBUZIONE Euro netti mensili: **1.467**

TOTALE MASTER I E II LIVELLO



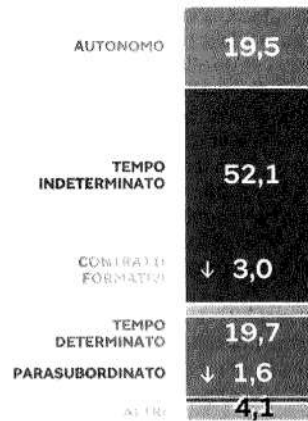
MESI PER TROVARE LAVORO Dal conseguimento del titolo: **3,9**

RETRIBUZIONE Euro netti mensili: **1.629**

CONTRATTI DI LAVORO DEGLI OCCUPATI
Percentuale sul totale



Nota: (*) titolo conseguito nel 2017. Fonte: elaborazione del Sole 24 Ore su dati AlmaLaurea



AlmaLaurea conferma i vantaggi: contratti più stabili e stipendi più elevati rispetto a quelli delle lauree





L'offerta

Corsi di primo e secondo livello

La fotografia dei master in partenza per l'anno accademico 2019/2020

TOTALE 2.838

LIVELLO	
Primo livello	1.617
Secondo livello	1.176
Mba e Executive	45

TIPO DI ISTITUTO	
Ente pubblico	1.683
Ente privato	948
Università telematica	207

TIPO DI DIPLOMA DI MASTER	
Titolo unico	2.680
Doppio titolo	158

COSTI	
Meno di 5.000 €	2.087
Da 5.000 a 10.000€	481
Oltre 10.000€	270

AGEVOLAZIONI	
Senza borsa di studio	1.889
Con borsa di studio	949

Fonte: elaborazione Il Sole 24 Ore su dati forniti dagli atenei